

Dal sito della Cimo

Mercoledì 01/03/2006 - CIP, CIP, CIP Connubio pericoloso Falconi-Anzalone Veneto (Sedi varie) - Un uccellino migratore ci è venuto a raccontare che ieri a Milano i due nemici storici (FIMMG e SNAMI) hanno realizzato un compromesso storico perfettamente in linea con le recenti debolezze mastelliane del buon "Falconi" . E così, dopo decenni di guerra aperta e di una decina di iniziative legali, Falconi ed Anzalone hanno stilato una pax milanese, provocata solo dalla logica del potere. Anzalone e Conti entreranno così nel Consiglio Direttivo della FNOMCeO. In cambio di questo lo SNAMI appoggerà la volontà falconiana di abbattere Bianco e di innalzare sullo scranno della FNOMCeO il "buon" Maurizio Benato.

Commento CIMO-ASMD

Anche questo dovevamo vedere nella nostra ormai lunga vita: due diverse concezioni di medicina territoriale unite con l'unico obiettivo di abbattere il candidato ospedaliero; quel tale Amedeo Bianco che, come tutti, ha pregi e difetti ma che comunque è espressione di un mondo ospedaliero aperto al territorio (Ordine dei Medici di Torino) e non di un mondo territoriale chiuso agli ospedalieri (Ordine dei Medici di Padova). Una cosa è certa, ancora una volta Falconi si è ben guardato dall'invitare la CIMO-ASMD alle trattative per la nuova Federazione; ancora una volta l'arroganza di un uomo manterrà spaccata una categoria professionale sempre più debole e sempre più in balia delle nuove professioni. Evidentemente Falconi ritiene che il potere ordinistico vada gestito come tale e che 111.000 ospedalieri possano essere esclusi come rappresentanza dai vertici

nazionali della Federazione. Ne prediamo atto e gli confermiamo che passeremo i prossimi tre anni nel tentativo di modificare le leggi elettorali ordinistiche, qualunque Governo esca dalle elezioni del 9 aprile. Se non ci riusciremo la CIMO-ASMD chiederà allora la cancellazione per legge dei medici dipendenti (sia ospedalieri che territoriali) da un Ordine nazionale che - purtroppo ma da decenni - non li tutela sulle questioni più importanti della vita della medicina dipendente.

Lenin

Roma, mercoledì 01/03/2006

FALCONI-ANZALONE: PATTO CONTRO NATURA

"FIMMG e SNAMI hanno ieri stilato a Milano un patto per escludere dai vertici della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici la presenza di medici ospedalieri". Lo ha dichiarato Stefano Biasioli, Presidente Nazionale CIMO-ASMD.

"Due nemici storici, con due diverse interpretazioni della figura del medico convenzionato si sono così coalizzate per bloccare l'elezione a Presidente della FNOMCeO di un medico ospedaliero".

"Diavolo ed acqua santa (chi è il diavolo e chi è l'acqua santa?) contro gli ospedalieri, sia dell'ANAAO che della CIMO-ASMD che degli altri 15 sindacati della medicina dipendente".

"Anche questo dovevamo vedere nella nostra ormai lunga vita: due diverse concezioni di medicina territoriale unite con l'unico obiettivo di abbattere il candidato ospedaliero; quel tale Amedeo Bianco che, come tutti, ha pregi e difetti ma che comunque è espressione di un mondo ospedaliero aperto al territorio (Ordine dei Medici di Torino) e non di un mondo territoriale chiuso agli ospedalieri (Ordine dei Medici di Padova)". "Una cosa è certa, ancora una volta Falconi si è ben guardato dall'invitare la CIMO-ASMD alle trattative per la nuova Federazione; ancora una volta l'arroganza di un uomo manterrà spaccata una categoria professionale sempre più debole e sempre più in balia delle nuove professioni. Evidentemente Falconi ritiene che il potere ordinistico vada gestito come tale e che 111.000 ospedalieri possano essere esclusi come rappresentanza dai vertici

nazionali della Federazione. Ne prediamo atto e gli confermiamo che passeremo i prossimi tre anni

nel tentativo di modificare le leggi elettorali ordinistiche, qualunque Governo esca dalle elezioni del 9 aprile. Se non ci riusciremo la CIMO-ASMD chiederà allora la cancellazione per legge dei medici dipendenti (sia ospedalieri che territoriali) da un Ordine nazionale che - purtroppo ma da decenni - non li tutela sulle questioni più importanti della vita della medicina dipendente".

Dott. Stefano Biasioli
Presidente Nazionale CIMO-ASMD